Il Primo Maggio della Uil di Siracusa, “non dobbiamo abituarci all’ingiustizia”

In occasione della Festa dei Lavoratori, la Uil Siracusa si unisce con forza al grido che attraversa la Sicilia e l’Italia intera: “Non si può e non si deve morire di lavoro”. Un appello forte, reso ancora più urgente dalla recente tragedia di Casteldaccia, che la segretaria regionale della Uil Sicilia e Area Vasta con delega a Siracusa, Ninetta Siragusa, definisce “simbolo di tutte le stragi che continuano a insanguinare i luoghi di lavoro.”

Per la responsabile regionale del sindacato, “le morti bianche, gli infortuni, le malattie professionali sono un’emergenza nazionale a cui servono risposte concrete e immediate”.

La Uil Siracusa ritiene sia una la strada da seguire: rafforzare la formazione, aumentare il numero di ispettori del lavoro, vigilare su appalti e subappalti ma soprattutto avviare una vera svolta culturale, che parta dalle scuole e coinvolga tutti gli attori del sistema produttivo.

Nella provincia di Siracusa, il lavoro è ancora troppo spesso sinonimo di insicurezza, precarietà e assenza di tutele. Il tasso di inattività resta elevato, e il lavoro irregolare è una piaga che continua a colpire intere fasce della popolazione. A pagarne il prezzo – nell’analisi della Uil – sono soprattutto i giovani, le donne e i lavoratori meno protetti, spesso coinvolti nella gig economy o in modelli occupazionali senza garanzie.

“È tempo di dire basta alla cultura del profitto a tutti i costi, che sacrifica la salute e la vita delle persone. Non possiamo e non dobbiamo abituarci all’ingiustizia”, sottolinea Siragusa.

La sfida, per la Uil siracusana, passa anche da politiche

attive per il lavoro, investimenti in formazione, innovazione e infrastrutture, strumenti chiave per costruire un futuro più equo per Siracusa, per la Sicilia e per il Paese.
“Il sindacato continuerà a essere presidio di tutela, giustizia e solidarietà. In questo Primo Maggio, il nostro impegno è non lasciare indietro nessuno e difendere ogni conquista, guardando insieme a nuovi traguardi di diritti e dignità”, conclude Siragusa.

Maxischermo in piazzale Sgarlata per Igea-Siracusa, onda azzurra per spingere i leoni

Il maxischermo per permettere ai tifosi azzurri di seguire tutti insieme la gara decisiva con l’Igea Virtus sarà allestito in piazzale Sgarlata. La decisione è arrivata al termine della riunione del Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, in Prefettura, per le relative autorizzazioni. La scelta è ricaduto sull’ampio spazio a ridosso del parco Robinson di Bosco Minniti che offre tutte le garanzie, anche di sicurezza e vie di fuga, per ospitare quello che si prevede come un massiccio afflusso di appassionati azzurri.
La trasferta, come è noto, è stata vietata ai residenti nella provincia di Siracusa per via di alcuni precedenti poco edificanti. Una sofferenza collettiva, dalla piazza, per sostenere come un’onda azzurra Baldan e compagni chiamati all’ultimo sforzo. I novanta minuti che rimangono per chiudere la stagione possono infatti coronare il progetto del Siracusa

del presidente Ricci e spedire la squadra direttamente in Serie C, dopo una stagione clamorosa, da novembre costantemente al vertice.

Ventennale Unesco, incontro al centro culturale Grottasanta

Le celebrazioni per il “Ventennale Unesco” si sono spostate per un giorno nel cuore del quartiere Grottasanta, alla Mazzarrona che ha ospitato un affollato incontro sul filo del racconto e dello spettacolo, organizzato dal Centro sociale culturale Grottasanta Ace di Franco Veneziano e condotto da Rosa Tomarchio.
Nei loro interventi l’assessore alla Cultura Fabio Granata e il direttore scientifico del “Ventennale” Lorenzo Guzzardi, hanno puntato sul “valore della cultura per creare coesione sociale e comunità, valori sostenuti dall’Unesco”.
Numerosi gli spunti e gli approfondimenti culturali e storici sull’importanza monumentale e storico architettonica di Siracusa evidenziati anche attraverso un video proiettato in sala. Gli oratori hanno rimarcato come “lo scopo che si prefigge il tour Unesco nelle scuole e presso le associazioni culturali cittadine sia quello di predicare la bellezza e di costruire ponti tra le nuove generazioni, seguendo il lascito di Papa Francesco”, in memoria del quale è stato osservato un minuto di silenzio.
Il “Pomeriggio Insieme” è stato animato con performance di Lalla Bruschi che ha dato vita alla “Lupa” e alla “Gna Lola” di Cavalleria Rusticana insieme a Lillo Tubolino interprete de “A Livella” di Totò. Carla Cassia ha tratteggiato il profilo

leggendario di Siracusa evocando alcuni versi di Virgilio e Omero, mentre i tenori Salvatore Salvo, Rosa Iannello e Angelo Cucurullo hanno rievocato Traviata Provenza e Turandot; Maria Grazia Scarfalloto ha infine chiuso la serata con una poesia su Siracusa e la canzone “Mi votu e mi rivotu” di Rosa Balistreri.
Tra gli ospiti in sala l’assessore alle Politiche Sociali Marco Zappulla e il maestro soprano Giovanna Collica. Nell’occasione infine il gruppo culturale “Vi Cuntu la nostra Storia” di Alfonso Lazzara ha stretto un patto di collaborazione con il presidente Franco Veneziano .

L’aggressione di Avola, individuati 5 componenti del branco. Si valuta aggravante razziale

Sono stati identificati dalla Polizia cinque minorenni che sabato scorso ad Avola hanno dato vita alla violenta aggressione che ha sollevato un’ondata di sdegno nell’opinione pubblica. I cinque, quattro ragazzine ed un ragazzo di età compresa tra i 13 ed i 15 anni, sono stati individuati grazie alle telecamere di videosorveglianza della zona ed ai video diffusi sui social.
Il movente dell’aggressione è ancora al vaglio degli inquirenti che stanno anche valutando la posizione di altri giovani coinvolti nell’episodio.
Al momento, i minori maggiori di 14 anni sono indiziati di lesioni personali non escludendosi, allo stato, anche l’aggravante razziale. La madre della giovane aggredita ha

riferito di insulti riferiti anche alla provenienza della sua famiglia.
Per gli altri, la legge non esclude che il Giudice competente realizzi un giudizio di pericolosità sociale con tutte le conseguenze del caso.

Siracusa, secondo prelievo multiorgano dell’anno all’ospedale Umberto I

All’ospedale Umberto I di Siracusa è stato effettuato nei giorni scorsi il secondo prelievo multiorgano del 2025. La donatrice, una donna deceduta per emorragia cerebrale massiva, era ricoverata nel reparto di Rianimazione diretto dal dott. Francesco Oliveri. La procedura ha coinvolto numerose unità sanitarie e si è svolta nel pieno rispetto della volontà espressa in vita dalla donna, confermata dai familiari.
Il direttore generale dell’ASP di Siracusa, Alessandro Caltagirone, ha espresso profonda gratitudine alla donatrice e alla sua famiglia, definendo il gesto come “la più alta espressione di amore e altruismo”. Ha inoltre ringraziato il personale sanitario per la professionalità dimostrata in una procedura tanto complessa quanto delicata, in cui la tempistica riveste un ruolo fondamentale.
L’intervento è stato coordinato dal team per i Prelievi e i Trapianti dell’ASP, guidato dalla dott.ssa Graziella Basso, con il supporto del Centro Regionale Trapianti Sicilia e di numerosi reparti ospedalieri. L’equipe dell’ISMETT ha prelevato fegato e reni, trapiantati successivamente a Palermo e Bergamo. Le cornee, prelevate dall’oculista Lorenzo Rapisarda, sono state inviate alla Banca degli Occhi di

Mestre.
“Non c’è valore più alto che donare la vita nel momento della perdita”, ha sottolineato la dott.ssa Basso, esprimendo riconoscenza al gesto della donatrice e alla generosità dei suoi cari. Un esempio di solidarietà che accende la speranza.

Centro estetico abusivo in un’abitazione privata, la Guardia di Finanza sequestra tutto

La Guardia di Finanza ha scovato un’estetista che esercitava la professione in totale assenza delle autorizzazioni previste. Le indagini condotte dalle Fiamme Gialle di Lentini, hanno permesso di scoprire un locale – a Carlentini – ricavato all’interno di un’abitazione privata, adibito abusivamente a centro estetico. L’ambiente era perfettamente attrezzato con lettino professionale, tavolo per manicure, macchina scaldacera, lampade per trattamenti estetici, smerigliatrice per unghie, nonché numerosi prodotti cosmetici e smalti pronti per l’uso.
A seguito degli accertamenti, i finanziari hanno proceduto al sequestro amministrativo di tutte le attrezzature e dei prodotti utilizzati per l’esercizio dell’attività. La responsabile è stata segnalata all’Assessorato Regionale delle Attività Produttive di Palermo per l’irrogazione della sanzione amministrativa prevista dalla legge. Quella normativa punisce l’esercizio abusivo della professione, in assenza della necessaria qualifica professionale. Il titolo si consegue solo mediante il superamento di un apposito corso di

formazione regionale e di un esame tecnico-pratico.
La donna è stata anche segnalata all'Agenzia delle Entrate per l'apertura d'ufficio della partita IVA e per l'avvio delle procedure di recupero delle imposte evase, con sanzioni che possono arrivare fino al 180% delle somme dovute, oltre al recupero dei contributi previdenziali omessi.
"Tale comportamento illegittimo genera un grave danno agli operatori economici regolari, penalizzando chi esercita la professione in modo conforme alla legge, rispettando gli obblighi fiscali, previdenziali e le stringenti normative igienico-sanitarie. Ciò si traduce anche in un danno per il consumatore finale, che rischia di affidarsi a soggetti privi delle necessarie competenze e garanzie di sicurezza", spiegano dal Comando provinciale della Guardia di Finanza.

La piaga dell'abusivismo nell'estetica, Cna: "Dalla Guardia di Finanza un segnale forte"

CNA Siracusa esprime pieno apprezzamento per l'operazione condotta dalla Guardia di Finanza che ha portato al sequestro di un centro estetico totalmente abusivo, operante nel comune di Carlentini. Un plauso convinto arriva dalla presidente Rosanna Magnano, che sottolinea come questo intervento metta in luce ancora una volta "la piaga dell'abusivismo" che affligge non solo il settore dell'estetica e dell'acconciatura, ma anche molte altre aree dell'artigianato e del commercio. "Si tratta – afferma – di una concorrenza sleale intollerabile, che penalizza le imprese regolari,

impegnate quotidianamente nel rispetto di leggi, norme fiscali e standard igienico-sanitari”.
Particolarmente grave, secondo la presidente, è il rischio che questi servizi non regolamentati comportano per la salute pubblica. Affidarsi a operatori non qualificati espone i cittadini a pericoli concreti, a causa della mancanza di controlli, formazione e strutture adeguate.
Sulla stessa linea il segretario territoriale CNA Siracusa, Gianpaolo Miceli, che parla di un “fenomeno dannoso per l’economia sana” e di un intervento che rappresenta “un segnale forte e necessario”. Miceli ha ringraziato la Guardia di Finanza per l’azione di contrasto all’illegalità, evidenziando come il rispetto delle regole sia “un presidio fondamentale per la tutela dei cittadini e del lavoro onesto”.
A nome dell’organizzazione, il segretario ha rivolto un plauso al comandante provinciale, col. Lucio Vaccaro, ed a tutto il personale coinvolto nell’operazione, sottolineando l’importanza di interventi come questo per difendere la legalità, proteggere i consumatori e valorizzare le imprese regolari del settore benessere.

Giansiracusa eletto presidente, Carianni: “Trasversalità arma in più per rilancio dell’ente”

Anche il sindaco di Floridia, Marco Carianni, si congratula con Michelangelo Giansiracusa eletto presidente del Libero Consorzio di Siracusa. “La sua esperienza da sindaco e le competenze tecnico-amministrative acquisite negli anni gli

permetteranno di svolgere un ruolo difficile, finalmente tornato appannaggio della politica". Carianni non nasconde la sua soddisfazione. "Il contesto trasversale raccolto da Giansiracusa conferma la stima di cui gode in tutta la provincia e diventa uno sprone affinché il Libero Consorzio di Siracusa diventi nuovamente centrale nella gestione del territorio. La politica -continua – deve infatti tornare ad occuparsi della gestione dell'ente, per troppo tempo commissariato. La condizione di dissesto finanziario in cui si trova il Libero Consorzio può inizialmente scoraggiare, ma con una gestione oculata delle risorse sarà possibile dare risposte efficaci al territorio. Spiace sottolineare che il sistema di voto utilizzato, con l'elezione di secondo livello, abbia finito per penalizzare la partecipazione attiva dei cittadini e limitare il dibattito".

Paolo Cavallaro (FdI) striglia Palazzo Vermexio: "Insopportabile stallo istituzionale"

Un duro atto d'accusa nei confronti dell'amministrazione comunale di Siracusa arriva dal capogruppo di Fratelli d'Italia, Paolo Cavallaro. Per l'esponente dell'opposizione, si vive una situazione di stallo istituzionale all'interno del Palazzo di città. "Non ci resta che rendere pubblico quello che accade tra le mura del Comune – afferma Cavallaro – dove, oltre all'assenza di risposte alle interrogazioni dei consiglieri, si assiste alla sistematica bocciatura di proposte utili ai cittadini solo perché provenienti

dall’opposizione”.
Il consigliere punta il dito contro quella che definisce “l’inerzia amministrativa”, responsabile – a suo dire – del mancato avanzamento di diverse iniziative, anche quando già approvate dalle commissioni consiliari o arrivate in aula. E porta esempi concreti. Tra questi, la proposta della seconda commissione Cultura – nata su sua iniziativa e approvata nel 2023 – che prevedeva un percorso partecipato per l’intitolazione del teatro comunale. “Un modo – spiega – per avvicinare i cittadini ai luoghi della cultura e, al tempo stesso, per rendere omaggio a una personalità che ha dato lustro alla città. Una proposta condivisa da tutti i consiglieri e frutto di numerose audizioni, che però giace da mesi negli uffici senza mai approdare in aula”.
Altra questione sollevata riguarda il regolamento sul Garante per l’infanzia, ritirato quasi un anno fa per un parere legale su chi debba nominarlo – il Consiglio o il Sindaco – e mai più ripresentato. “Nel frattempo – osserva Cavallaro – i bambini restano privi di una figura di tutela indipendente, come invece previsto da tutte le normative di settore. Ricordo il lavoro prezioso svolto in passato da figure come l’avvocato Carla Trommino e il dottor Franco Sciuto”.
Segue poi l’elenco di altri provvedimenti bloccati: la Consulta dello Sport, il cui regolamento è stato approvato nell’agosto scorso ma non ancora attivata; la Consulta sulle disabilità, la cui discussione non è mai arrivata in aula; e il progetto sperimentale di scuolabus per la zona della Mazzarona, pensato per combattere la dispersione scolastica, anch’esso fermo negli uffici comunali.
Cavallaro lamenta anche il silenzio seguito a numerose richieste avanzate in commissione, tra cui l’individuazione di un terreno comunale per realizzare un parcheggio in località Plemmirio e chiarimenti mai arrivati sulla gestione dei parcheggi cittadini.
“Contestiamo un metodo che svilisce la funzione dei consiglieri – conclude il capogruppo di FdI – e che blocca ogni tentativo, anche costruttivo, di contribuire al

miglioramento della città. Il presidente del Consiglio comunale dovrebbe garantire il rispetto del ruolo di tutti i consiglieri, indipendentemente dal colore politico. Invece, spesso ci ritroviamo a girare a vuoto, come criceti sulla ruota. Di tutto questo parleremo anche nella conferenza dei capigruppo di domani, con l'auspicio di ristabilire un clima di confronto politico serio e rispettoso degli interessi dei cittadini".

Il Siracusa manda fuori giri la politica reggina e il vicesindaco Bandiera opta per l'ironia

La sfida sportiva tra Siracusa e Reggina ha ormai travalicato i confini del rettangolo di gioco. E diventa affare "politico": dopo le parole del sindaco calabrese, Falcomatà, a cui ha replicato il primo cittadino aretuseo, Italia, anche il vicesindaco reggino Versace si è lasciato andare a dichiarazioni non esattamente rispettose. A lui risponde Edy Bandiera, vicesindaco di Siracusa. Materia del contendere, il primo gol del Siracusa che – senza aver visto le immagini, si legge sulla stampa calabrese – il vicesindaco Versace avrebbe sentenziato fosse in fuorigioco. E giù le solite – e stantie – dichiarazioni sulla regolarità del campionato ed i presunti favori al Siracusa. Nessuna parola, invece, su episodi che hanno evidentemente avvantaggiato la Reggina e non ci si riferisce solo al ritiro dell'Akragas proprio dopo la partita con la formazione amaranto.
"Come di consueto, domenica scorsa, ero allo stadio a tifare

per il nostro Siracusa. Anche questa volta, ho visto una squadra, il Siracusa, capace di esprimere un gioco da leader della categoria, che si è affermata nettamente sull'ottima squadra avversaria. Quando il collega vicesindaco di Reggio avrà desiderio di godere della visione di un ottimo calcio giocato, avrò il piacere di averlo mio ospite a Siracusa. Noi continuiamo a vincere e a non polemizzare sul nulla. Preferiamo così. Anche perché, solitamente, le chiacchiere, restano a zero..", dice Bandiera. Uno sfottò per dribblare le polemiche e rimettere al centro il campo di gioco. In fondo, la politica dovrebbe avere – anche a Reggio – cose serie di cui occuparsi.